

Allegato alla D.C.C. n.23 del 6/8/2001 (ORIGINALE)



**COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE**  
Provincia di Bari

**REGOLAMENTO**  
**PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**DEI RAGAZZI**

Entrato in vigore il 23.08.2001

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott.ssa M.Assunta LORUSSO)

**IL SINDACO**  
(Avv.Giuseppe GENTILE)

**IL RESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
(Dr. Gaetano ZAMBETTA)

Art.1  
**PREMESSA**

Con il presente Regolamento il Comune di Cassano delle Murge disciplina il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi (d'ora in avanti denominato C.C.R.) previsto dall'art.20 del vigente Statuto Comunale

**Art.2**  
**FINALITÀ**

L'istituzione del C.C.R ha lo scopo di favorire la maturazione della coscienza democratica nei ragazzi attraverso l'instaurazione di un rapporto più diretto e immediato con le istituzioni locali e la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva.

**Art.3**  
**COMPETENZE**

Il C.C.R. delibera in via propositiva e, se richiesto, in via consultiva in materia di ambiente, sport, tempo libero, giochi, rapporti con le associazioni, cultura, spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'UNICEF.

**Art.4**  
**FUNZIONAMENTO**

Fulcro dell'attività del C.C.R. e luogo materiale nel quale essa si svolge deve essere preferibilmente la scuola.

In caso di indisponibilità delle autorità scolastiche, il C.C.R. dovrà essere organizzato secondo forme alternative individuate dall'Assessore competente per le politiche giovanili d'intesa con il Presidente del Consiglio Comunale e sottoposte all'approvazione della Giunta Comunale.

**Art.5**  
**COMPOSIZIONE E REQUISITI DI ELEGGIBILITÀ**

Il C.C.R. è eletto all'inizio di ciascun anno scolastico fra gli studenti frequentanti dalla 5<sup>a</sup> classe elementare al 2° anno della scuola media secondaria, o corrispondenti classi che si verrebbero a determinare in seguito a una riforma degli attuali cicli scolastici, di età compresa tra i 10 anni compiuti ai 16 anni non compiuti.

Ogni fascia di classe dovrà esprimere tre Consiglieri secondo modalità di votazione decise dalle rispettive autorità scolastiche per un totale di 18 componenti.

In caso di rifiuto di una scuola a partecipare al C.C.R., i relativi seggi saranno ripartiti tra le restanti fasce di classi, uno per classe cominciando da quella inferiore.

**Art.6**  
**ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI**

Nella sua prima seduta, il C.C.R. elegge un proprio Presidente a scrutinio segreto e a maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti il Consiglio in prima votazione o a maggioranza assoluta nella seconda votazione.

Nel caso in cui in seconda votazione non fosse ancora possibile designare un Presidente, si procederà al ballottaggio tra i due maggiori suffragati nella seconda votazione senza che sia richiesta una maggioranza qualificata.

In tutti i casi in cui si verifichi parità di voti, la designazione cade sul candidato più piccolo di età.

Nella stessa seduta il Consiglio elegge un Segretario a maggioranza semplice dei voti espressi.

Il Consiglio può organizzare i suoi lavori nominando al proprio interno commissioni competenti per materia che hanno il compito di formulare proposte da sottoporre all'approvazione del Consiglio stesso.

Il lavoro del Consiglio può altresì essere organizzato per gruppi suddivisi in due fasce di classi, 5<sup>a</sup> elementare – 2<sup>a</sup> media, 3<sup>a</sup> media – 2<sup>a</sup> classe di scuola media superiore.

**Art.7**  
**COMPETENZE DEL PRESIDENTE**

Il Presidente del C.C.R. ha i seguenti compiti:

- a) predisporre l'ordine del giorno;
- b) convocare il Consiglio indicando data e ora della 1<sup>a</sup> e della 2<sup>a</sup> convocazione;
- c) leggere eventuali relazioni;
- d) regolare e moderare la discussione;
- e) controllare la durata degli interventi;
- f) far rispettare le norme del regolamento e garantire lo svolgimento dei lavori;

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte da un Consigliere all'uopo nominato, a maggioranza semplice, all'inizio dei lavori.

Durante i lavori del Consiglio e in tutte le manifestazioni alle quali partecipa come rappresentante del C.C.R., il Presidente sarà adornato di una coccarda con i colori del gonfalone del Comune.

**Art.8**  
**IL SEGRETARIO**

Il segretario ha il compito di:

- a) informare i Consiglieri della convocazione del Consiglio e di comunicare l'ordine del giorno;
- b) fare l'appello e comunicare i nomi degli assenti giustificati;
- c) stilare il verbale di ogni Consiglio.

**Art.9**  
**RIUNIONI DEL CONSIGLIO**

Il Consiglio si riunisce almeno una volta al mese nella sede che dovrà essere, preferibilmente, la sala consiliare o, in alternativa, una sede scolastica da individuare a rotazione, d'intesa con le competenti autorità scolastiche.

Per la validità della seduta in prima convocazione è necessaria la presenza di almeno 10 Consiglieri al momento dell'appello.

In caso di mancanza del numero legale in prima convocazione i lavori del Consiglio potranno aver luogo in seconda convocazione non prima di trenta minuti dopo l'orario previsto per la prima e con la presenza di almeno quattro componenti.

**Art.10**  
**DECADENZA DALLA CARICA DI CONSIGLIERE**

Il Consigliere decade in seguito a tre assenze consecutive ingiustificate.

Il Consiglio delibera la sua decadenza e procede a sostituirlo con il primo dei non eletti risultante dalla graduatoria dello scrutinio relativa alla corrispondente fascia di classe.

Il Consiglio può altresì deliberare, a maggioranza assoluta dei componenti, la decadenza di un Consigliere per gravi e ripetute intemperanze nel corso dei lavori consiliari.

**Art.11**  
**MODALITA' DI INTERVENTO**

Il Consigliere può prenotare un intervento per alzata di mano.

Ogni Consigliere potrà intervenire su qualsiasi argomento con un massimo di tre interventi della durata di non oltre cinque minuti l'uno.

**Art.12**  
**VOTAZIONE**

La votazione avviene, di regola, in forma palese e per appello nominale in ordine alfabetico. In caso di nomine il voto è segreto.

**Art.13**  
**COLLABORAZIONE E ASSISTENZA**

I lavori del Consiglio dovranno essere seguiti da almeno un insegnante che dovrà assistere i Consiglieri e collaborare al corretto svolgimento dei lavori.

Possono altresì partecipare ai lavori, con le medesime funzioni, volontari e personale dell'ufficio competente in materia di pubblica istruzione.

L'ordine del giorno dovrà essere comunicato al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, all'Assessore alla Pubblica Istruzione e all'Assessore competente per la materia in discussione i quali possono presenziare e intervenire al dibattito.

**Art.14**

**DISCUSSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE DI UN TEMA PROPOSTO DAL C.C.R.**

Una volta l'anno il Consiglio Comunale dovrà discutere un tema proposto dal C.C.R.  
A tal fine la proposta di discussione dovrà essere concordata con il Presidente del Consiglio Comunale prima della sua trasmissione al competente ufficio per l'istruttoria degli atti.  
A tale seduta potrà presenziare, presentando una propria relazione, il Presidente del C.C.R.

**Art.15**

**NORME DI RINVIO**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, ove ciò appaia possibile, e compatibilmente con la funzione e le finalità che si prefigge l'istituzione del C.C.R., potranno essere applicate per analogia le norme previste dal Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale.